



Ministero della Cultura

Direzione Generale Archivi

Archivio di Stato di Chieti

ARCHIVIO DI STATO DI CHIETI POLO DI SPERIMENTAZIONE ARCHIVISTICA E STORIOGRAFICA SUL VENTENNIO FASCISTA, DAL DELITTO GIACOMO MATTEOTTI AL PROCESSO A CHIETI

Introduzione

L'Archivio di Stato di Chieti sostiene, come ente promotore a partire dal 2023, le iniziative di natura promozionale della documentazione che conserva, soprattutto in preparazione per il Centenario dell'assassinio di Giacomo Matteotti (10 giugno 1924), il cui processo si svolse a Chieti nel 1926. Partendo quindi dalla descrizione e dalla digitalizzazione dei documenti del processo agli assassini di Giacomo Matteotti conservati presso l'Archivio di Stato di Chieti, mai realizzati prima, si è proseguito con l'inventariazione del fondo archivistico del Partito Nazionale Fascista, sezione di Chieti, che non ha quasi precedenti in Italia perché pochissimi sono gli istituti in cui questo tipo di documentazione è stata oggetto di riordino organico.

Quanto sopra esposto è stato attuato al fine di mettere a disposizione degli studiosi, in maniera scientifica, tutte le fonti documentarie disponibili presso l'Archivio di Stato così da agevolare una ricerca storiografica di alto profilo.

Ne è conseguito il Protocollo d'Intesa, di durata triennale (2024-2026), tra l'Archivio di Stato di Chieti e le università abruzzesi di Chieti, Teramo e L'Aquila con lo scopo di creare un "**Sistema Abruzzo**" che affronti le tematiche storiografiche relative al ventennio fascista, tutt'oggi poco esplorate a causa, da un lato della scarsità di documentazione superstite, e, dall'altro del pressoché inesistente lavoro archivistico fatto sulla stessa da un secolo a questa parte. Motivo, questo, che ha portato al coinvolgimento di numerosi Archivi di Stato italiani in un Gruppo di Lavoro sul fondo archivistico del Partito Nazionale Fascista (PNF), per condividere metodologie e approcci di natura archivistica al lavoro di inventariazione dell'archivio del PNF, sez. Chieti, molto cospicuo, e quasi mai affrontato nel passato.

Obiettivo

L'obiettivo è fare dell'Archivio di Stato di Chieti il punto nevralgico dell'attività scientifica in materia archivistica e della metodologia della ricerca storiografica in quanto istituto che conserva importanti patrimoni documentari (<https://archiviodistatochieti.cultura.gov.it/patrimonio-documentario/elenco-dei-fondi/archivio-di-stato-di-chieti>). In particolare l'Istituto custodisce la documentazione relativa al processo per l'omicidio di Giacomo Matteotti, commesso il 10 giugno 1924 a Roma, dove iniziarono le attività dei magistrati poi spostate a Chieti nel 1926; è presente inoltre, come risulta dalla "*Guida Generale degli Archivi di Stato*", il secondo più consistente fondo archivistico nazionale relativo al Partito Nazionale Fascista (PNF), sezione Chieti, oggetto di un'inventariazione senza precedenti a Chieti.

Con la messa a disposizione della suddetta documentazione secondo i dettami della dottrina archivistica, in maniera sia digitale, accessibile da remoto (Carteggio processo Matteotti), che tradizionale

(Inventario sommario del PNF, sezione Chieti), l'Archivio di Stato di Chieti si prepara a diventare un POLO di riferimento a livello locale e nazionale, non solo per gli studi sulla morte di Giacomo Matteotti, il cui centenario cade nell'anno in corso, ma anche per quelli sul processo agli assassini dell'onorevole, che ricorrerà nel 2026, oltre che per gli studi sul ventennio fascista, cornice socio-economica ai fatti di cui si trova ampia documentazione anche nell'archivio del PNF. Grazie al Protocollo d'Intesa con le università abruzzesi, infatti, ci saranno docenti universitari, ricercatori e dottorandi di ricerca coinvolti in progetti di ricerca originali, che vedranno un innalzamento della qualità della ricerca storiografica, che porterà risultati positivi anche tra gli storici a livello locale i quali potranno essere coinvolti in percorsi di più ampio respiro. A ciò si aggiunge il collegamento a livello nazionale con le attività del gruppo di lavoro sul PNF costituito da numerosi Archivi di Stato nelle persone dei direttori e/o dei funzionari archivisti di Stato, che daranno il proprio contributo a livello tecnico-archivistico in una sorta di laboratorio di condivisione di metodologie e contenuti posseduti da ognuno.

Il primo evento in programma è La tavola rotonda "Quello che l'archivistica può fare: Matteotti nella storia e nelle carte d'Archivio" che si terrà presso l'Auditorium Cianfarani, Museo Archeologico Nazionale La Civitella di Chieti, il 14 settembre 2024 e accoglierà relatori e ospiti provenienti dal territorio nazionale italiano, in qualità di archivisti di alto profilo operanti presso il Ministero della Cultura, nonché liberi professionisti, docenti e ricercatori universitari in discipline storiche, sociali, giuridiche, archivistiche, informatiche abruzzesi e non; alte cariche dello Stato e imprese italiane operanti in diversi ambiti.

Organizzatore

L'Archivio di Stato di Chieti è uno dei 101 Archivi di Stato operanti sul territorio nazionale, uno per ogni capoluogo di provincia, e dipendenti dal Ministero della Cultura.

Gli archivi sono istituti culturali che raccolgono, inventariano e conservano documenti originali di interesse storico e ne assicurano la consultazione per finalità di studio e di ricerca (D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali", art. 101, comma 2, lettera c).

Questi istituti conservano gli archivi degli Stati italiani preunitari e i documenti degli organi giudiziari e amministrativi dello Stato unitario presenti nel territorio di competenza e relativi agli affari esauriti da oltre 30 anni. Gli Archivi di Stato custodiscono inoltre tutti gli altri archivi e singoli documenti che lo Stato abbia ricevuto in comodato d'uso, in deposito o in dono, ad esempio archivi privati di rilevante interesse storico.

Svolgono funzioni di tutela e valorizzazione della documentazione e ne assicurano la pubblica fruizione, curandone l'ordinamento, l'inventariazione e lo studio. Tutelano infine gli archivi correnti e di deposito dello Stato attraverso apposite Commissioni di Sorveglianza (D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali", art. 41, comma 5).

Organizzazione e piano economico

Attualmente il soggetto organizzatore contribuisce alle spese anche con la disponibilità dei propri dipendenti, ministeriali e di supporto (ALES), per quanto riguarda lo svolgimento dei compiti logistici e organizzativi, inoltre l'Archivio di Stato di Chieti ha ottenuto un finanziamento dal Ministero della Cultura per l'organizzazione della Tavola Rotonda del 14 settembre 2024, "Quello che l'archivistica può fare: Matteotti nella storia e nelle carte d'Archivio" (€ 15.000,00)

I relatori e gli organizzatori partecipano a titolo gratuito.

Ciononostante, per il raggiungimento dell'ambizioso obiettivo posto, sembra necessario integrare tali contributi con il supporto di uno sponsor per le spese, che allo stato attuale sono state stimate intorno a € 10.000,00 e che sono relative a viaggio, vitto e alloggio di relatori e alcuni ospiti particolari.

Motivi di una sponsorizzazione

Il principale obiettivo dell'Archivio di Stato di Chieti è la sensibilizzazione al rispetto dell'art. 9 della Costituzione, che così recita "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. [...]".

A tale scopo, considerato che la cultura è alla base dell'impegno sociale e civile della vita di ogni cittadino, e che il patrimonio documentale dello Stato deve essere accessibile a tutti i cittadini, nonché fruibile adeguatamente, anche con mezzi informatici, risulta fondamentale il supporto delle imprese, impegnate in prima linea nei settori dello sviluppo e della ricerca, e nell'applicazione in termini produttivi dei risultati delle suddette attività.

Infatti ai sensi dell'art. 41 della Costituzione: "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali".

Per quanto sopra esposto si ritiene che il ritorno di immagine per un'impresa a fronte di una sponsorizzazione di eventi e attività legati ad accadimenti che hanno segnato in maniera indelebile la storia italiana e i suoi sviluppi e che hanno avuto il proprio peso anche e soprattutto sullo sviluppo economico della Nazione, sia impattante in quanto starebbe a sottolineare l'importanza data dalla stessa alle discipline cosiddette ausiliarie della storia, quali l'archivistica e la metodologia di ricerca storiografica, perché conoscere la storia significa comprendere il passato e il presente, nonché la propria identità.

Sponsorizzazione

A tale fine si elabora una proposta di sponsorizzazione che viene qui di seguito illustrata. Sono stati previsti due diversi *fee*, identificativi delle categorie **Friend e Supporter**.

Friend, sponsorizzazione fino a € 500,00

- Pubblicazione del logo sui materiali di comunicazione e diffusione cartacei e on-line
- Presenza del logo nella sezione Acknowledgements cartacea e on-line
- Citazione dell'impresa e ringraziamenti ufficiali nei comunicati stampa e interviste rilasciate ai mezzi di comunicazione

Supporter, sponsorizzazione fino a € 1.000,00

- Pubblicazione del logo sui materiali di comunicazione e diffusione cartacei e on-line
- Presenza del logo nella sezione Acknowledgements cartacea e on-line
- Citazione dell'impresa e ringraziamenti ufficiali nei comunicati stampa e interviste rilasciate ai mezzi di comunicazione
- Presenza nei luoghi della manifestazione di un cartello di dimensioni non superiori a cm 80x200 con il marchio dell'impresa, con materiale pubblicitario.

La proposta di sponsorizzazione:

deve essere presentata in forma scritta, firmata dal proprio rappresentante legale, accompagnata da fotocopia di un documento d'identità valido e poi trasmessa via mail PEO: as-ch@cultura.gov.it oppure PEC: as-ch@pec.cultura.gov.it entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale: <https://archiviodistatochieti.cultura.gov.it/servizi-1/bandi-di-gara-e-contratti>

Sono ammessi a presentare le proprie offerte di sponsorizzazione soggetti pubblici e privati per i quali non sussistano condizioni pregiudizievoli o limitative della capacità contrattuale ai sensi dell'art. 94 del d.lgs. n. 36/2023.